

Appello per la pace

Le donne leader «Subito tregua in Ucraina»

Un appello per un immediato cessate il fuoco in Ucraina fatto da tante donne leader e indirizzato alla prima donna premier in Italia. È l'iniziativa della Fondazione Marisa

Bellisario: un'adesione particolarmente rappresentativa che va dalla presidente della Fondazione **Lella Golfo** a Paola Angeletti, chief operating officer di Intesa Sanpaolo, dalla vicepresidente della Regione Lombardia, Letizia Moratti, a Lucia Annunziata, dalla presidente del Cnr Maria Chiara Carrozza a Mariella Enoc, da Elsa Fornero a Barbara Jatta e Antonella Polimeni, rettore dell'Università La Sapienza di Roma.

«**Di fronte** a una continua e apparentemente inarrestabile escalation delle violenze, al cospetto di una minaccia nucleare, in presenza di una crisi umanitaria gravissima nel cuore dell'Europa, provocata dalla guerra della Russia in Ucraina, noi affermiamo la necessità immediata e stringente di una nuova governance della pace. È necessario e urgente il coinvolgimento di leader donne, con esperienza negoziale, capaci di «imporre le ragioni di un cessate il fuoco», spiegano le donne nel testo. «Il nostro appello è alla prima italiana presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, a Roberta Metsola, a Ursula von der Leyen e alle 31 premier e presidenti in tutto il mondo. Chiediamo che siano loro a tracciare la strada del dialogo e della negoziazione. Come ripete da mesi papa Francesco, 'la pace va cercata sempre e

comunque' e loro rappresentano l'intermediario che oggi può tracciare un confine tra l'apocalisse e un nuovo ordine mondiale». «L'esperienza insegna – prosegue l'appello – che quando negli spazi di negoziazione ci sono anche leader donne, si instaura un clima di reciproca fiducia che può cambiare in positivo le dinamiche delle trattative».

